

LA MADONNA DELLO SPLENDORE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Aprile 2024



Grande interesse per il 43° Annuario di Studi. Questo pomeriggio, la presentazione in sala Buozzi. Ha aperto l'incontro il Sindaco Jwan Costantini.

Giulianova, 20 aprile 2024. In una sala Buozzi gremita, si è rinnovato questo pomeriggio il tradizionale appuntamento con la presentazione dell' Annuario di Studi *"La Madonna dello Splendore"*.

Moderati dal direttore della Biblioteca e dei Musei Civici Sirio Maria Pomante, sono intervenuti gli autori Cinzia Falini, Antonello Ciabattoni, Ottavio Di Stanislao, Matteo Nanni, Matteo Di Natale e Luciana D'Annunzio.

Hanno portato i saluti istituzionali, in apertura dei lavori, il parroco di San Flaviano don Enzo Manes, il presidente dell'associazione *"Festa Maria. SS. ma dello Splendore"* Luigi Martinelli ed il Sindaco Jwan Costantini, che ha sottolineato il valore della pubblicazione, a buon titolo parte significativa e irrinunciabile del patrimonio editoriale, storico e culturale della Città di Giulianova.

LA COOPERAZIONE SCIENTIFICA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Aprile 2024



L'IZS dell'Abruzzo e del Molise sigla un accordo con l'Agenzia di Regolazione e Controllo Fito e Zoosanitario dell'Ecuador

Teramo, 20 aprile 2024. La mattina di venerdì 19 aprile, nella sede dell'Istituto di Teramo, è stato ratificato un protocollo d'intesa di cooperazione scientifica strategica tra l'IZS dell'Abruzzo e del Molise e l'Agenzia di Regolazione e Controllo Fito e Zoosanitario (Agrocalidad) della Repubblica dell'Ecuador: una delle più importanti istituzioni pubbliche del Paese sudamericano che opera sotto il controllo del Ministero dell'Agricoltura e dell'Allevamento come Autorità nazionale per la protezione e il miglioramento della salute degli animali, della salute delle piante e della sicurezza alimentare.

L'accordo firmato dal DG dell'IZS di Teramo, Nicola D'Alterio, e dal Direttore di Agrocalidad, l'Ing. Wilson Patricio Almeida Granja, ha una durata di 5 anni e si concentra sul rafforzamento delle collaborazioni scientifiche, il trasferimento di competenze e conoscenze, lo scambio di ricercatori e lo sforzo congiunto nell'intercettare nuove linee di finanziamento per sostenere la ricerca scientifica. Un ruolo primario lo avrà la Formazione: sono previste attività formative specifiche su problematiche relative alla salute e al benessere degli animali, quindi l'organizzazione congiunta di corsi per medici veterinari, studenti e operatori sanitari.

“L'accordo ratificato oggi, oltre al trasferimento delle conoscenze, si fonda anche su una stretta collaborazione finalizzata allo sviluppo di attività di ricerca a livello internazionale nel campo della diagnosi veterinaria di malattie sottoposte a controllo ufficiale” – ha dichiarato il DG dell'Istituto Nicola D'Alterio – “Non è una novità, mi piace ricordare che esattamente due anni fa terminava nella provincia di Manabi, zona costiera dell'Ecuador, una nostra missione scientifica per una collaborazione sulle malattie trasmesse da vettori, in particolare le arbovirosi, studiate in prospettiva One Health. Collaborazione sostenuta dal Fondo Ítalo Ecuatoriano para el Desarrollo Sostenible e dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo che ha permesso a noi e ai colleghi dell'ISS di lavorare sul campo a stretto contatto con esperti ecuadoriani”.

Per la ratifica del protocollo d'intesa è arrivato a Teramo anche Patricio Troya Suárez, Ministro Plenipotenziario dell'Ambasciata dell'Ecuador in Italia che ha sostenuto molto questo accordo di cooperazione “tra due prestigiose istituzioni come Agrocalidad e IZS di Teramo”. L'Istituto ha ricevuto il plauso per l'apertura alla negoziazione e il prezioso contributo nel mettere la propria esperienza al servizio dell'Ecuador, rafforzando in questo modo anche le relazioni internazionali tra i due Paesi.

Il Direttore Generale dell'IZS, nel ringraziare il Ministro Plenipotenziario per la presenza a Teramo, ha ricordato che sul finire del 2019, all'inizio della sua Direzione, ha avuto l'onore di ospitare l'allora Ambasciatore dell'Ecuador in Italia, Nelson Robelly Lozada, gettando le basi per possibili scenari di cooperazione nel campo della prevenzione, sorveglianza e diagnosi delle malattie esotiche degli animali: “Cooperazione che con questo protocollo d'intesa viene formalizzata e strutturata” – ha aggiunto D'Alterio – “rimarcando l'importanza della 'politica internazionale' per il nostro Istituto che ha nel Dna l'apertura al mondo e che

trova linfa vitale proprio nel confronto con realtà scientifiche di primo livello, solo apparentemente distanti da noi, come quelle dell'Ecuador".

Dopo la ratifica formale dell'accordo gli ospiti dell'Ecuador hanno voluto visitare alcune strutture scientifiche della sede centrale dell'IZS: il reparto Accettazione e Controllo, il Laboratorio Sicurezza Chimica degli Alimenti e dell'Ambiente e il reparto Biologia Molecolare e Tecnologie Omiche.

Nella delegazione presente in Istituto anche l'analista delle relazioni internazionali di Agrocalidad Maria Veronica Velandia Revelo e il teramano Alfredo Aramondi, rappresentante in Italia della CBEI, la Camera Binacional Ecuador Italia, che ha agevolato i contatti tra le due Istituzioni.



DISSESTO IDROGEOLOGICO, nuova ordinanza di interdizione

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Aprile 2024



Riguarda il condominio Bella Dormiente. Il sindaco Diego Ferrara: “Un atto a tutela della popolazione, a fronte di dati che attestano il peggioramento della situazione”

Chieti, 20 aprile 2024. Nella mattinata odierna il sindaco Diego Ferrara ha firmato una nuova ordinanza di interdizione e a tutela dell'incolumità pubblica, a causa del dissesto idrogeologico. L'atto riguarda il Condominio Bella Dormiente situato in via don Giovanni Minzoni.

“Il provvedimento si è reso necessario a fronte degli ultimi dati sul monitoraggio della situazione idrogeologica nella zona interessata, una delle più colpite dal dissesto, per questo tenuta sotto strettissimo controllo dal Comune grazie alla sinergia voluta e attivata con la Protezione civile nazionale, regionale e comunale, nonché con l'Università d'Annunzio, con cui abbiamo un continuo rapporto di collaborazione, che si è rafforzato con il riconoscimento dello stato di emergenza da noi chiesto e ottenuto con decreto del Governo in agosto – spiega il sindaco Diego Ferrara – Proprio l'ultima relazione di questo composito gruppo che coinvolge attivamente il Dipartimento di Ingegneria e Geologia del nostro Ateneo, rileva la presenza di una condizione “estremamente pericolosa” per l'area di Santa Maria, perimetrata con delibera di giunta di luglio 2023 e inserita nel Piano di assetto idrogeologico, un atto che abbiamo

prodotto perché da anni mancava un aggiornamento.

L'ordinanza di "interdizione all'uso" verrà notificata ai soggetti preposti ed è stata assunta perché l'edificio risultava ancora abitato e bisognava mettere in sicurezza i condomini, circa 40 persone, con i quali si sta già interloquendo e molti dei quali hanno già individuato delle sistemazioni alternative. I nuclei rimasti saranno ospitati per ora nelle strutture ricettive convenzionate per l'accoglienza in emergenza, ma è nostra intenzione intercettare anche altre opzioni, non ultima quella di poter usufruire di appartamenti liberi, da affittare grazie ai contributi per autonoma sistemazione, somme di cui può disporre chi si trova in queste condizioni. Molti cittadini che hanno dovuto abbandonare le proprie case possono farvi affidamento, richiedendolo attraverso l'avviso pubblico che abbiamo predisposto non appena attivati i fondi di protezione civile dedicati.

Le criticità che hanno portato all'ordinanza hanno visto peggiorare di mese in mese la situazione anche del condominio Bella Dormiente: interessata è soprattutto la zona nord est e l'angolo sud ovest, come emerso anche dalle misurazioni effettuate mediante indagini geognostiche e satellitari.

Le lesioni sono diffuse e di diversa entità, si legge nella relazione: ci sono lesioni di tipo danno leggero (minore e uguale a 2 mm) per un'estensione minore di 1/3 della superficie del fabbricato e di tipo medio-grave (minore di 2 mm e minore-uguale a 5 mm) ed in talune situazioni anche del tipo gravissimo (minore-uguale a 5 mm) per un'estensione minore di 1/3, chiaramente visibili sulle tamponature tramezzature" e, inoltre: "il cedimento che coinvolge il lato nord est del fabbricato è particolarmente evidente, con danneggiamento di tutti i piani in elevazione e conseguente perdita di orizzontalità dei solai e malfunzionamento degli infissi. Il provvedimento ha carattere di temporaneità, in quanto è legato all'attivazione e alla durata necessaria

all'esecuzione di azioni e interventi tesi a riportare le condizioni nei limiti della sicurezza a garanzia della pubblica incolumità. È al momento l'unico strumento possibile ad assicurare i residenti da pericoli, disagi ed eventuali danni. Sapevamo da subito che questo dissesto, insieme a quello economico e finanziario, sarebbe stato uno dei problemi più grandi dell'Amministrazione, per questo, pur avendo altrettanto gravi problemi economici, abbiamo attivato tutte le azioni possibili e mai esperite prima: interventi per la messa in sicurezza della zona, già presenti nel nostro primo triennale delle Opere pubbliche; ampliamento e finanziamento dei monitoraggi che ci hanno consentito di tenere costantemente sotto controllo la situazione, intervenendo con atti di interdizione sia su condomini e sia sulle due scuole presenti in area; creazione di una unità di studio e intervento con Agenzia della Protezione civile nazionale, con quella regionale e anche con l'Università d'Annunzio; abbiamo aggiornato la perimetrazione delle aree pericolose inserendo quelle non incluse nella cartografia PAI, azione attesa da anni, necessaria per avere ulteriori attenzioni e fondi per agire su un fronte più esteso; lo stato di emergenza lo abbiamo chiesto noi, pressando attraverso la Regione perché anche Chieti potesse avere un fronte aperto e riconosciuto per combattere il fenomeno come altre città abruzzesi e italiane. Nel frattempo, abbiamo messo in cantiere interventi che stanno per partire nella zona, insieme ad altre attività anche per cominciare a parlare del futuro degli edifici dove si trovano alloggi divenuti pericolosi, alcuni dei quali da abbattere. Il tutto condividendo sempre con i residenti, i comitati e le autorità del territorio le azioni necessarie a tutelare la vita delle persone, di cui siamo responsabili come istituzione cittadina".



RESTAURARE L'EX RETTORATO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Aprile 2024

Itali ostr

Conservare un pezzo di storia dell'Università D'Annunzio

Pescara, 19 aprile 2024. Si apprende dalla stampa locale che l'Università G. D'Annunzio Chieti-Pescara ha deciso di abbattere entro breve termine l'edificio che ospitava l'ex Rettorato, realizzato tra la fine degli anni '60 e l'inizio degli anni '70.

La costruzione del fabbricato fu il primo passo per la realizzazione della città universitaria a *Madonna delle Piane* di Chieti Scalo, all'interno di una ipotesi generale di

assetto di cui voleva rappresentare un caposaldo. Il suo progetto è a firma dello Studio BBPR (Gian Luigi Banfi, Lodovico Barbiano di Belgiojoso, Enrico Peressutti ed Ernesto Nathan Rogers), costituito da professionisti che hanno svolto un ruolo importante nello sviluppo della cultura architettonica italiana del dopoguerra.

La decisione è stata annunciata dal Rettore e presa dal Consiglio d'Amministrazione dell'Università a seguito di problemi strutturali e di una parziale inagibilità del fabbricato. Al suo posto si ipotizza uno spazio verde, un piccolo anfiteatro o una piazza. Questo è quello che riporta l'articolo; se ne deduce che la scelta non deriva da un progetto significativo ma solo da una valutazione a priori basata su un discutibile raffronto tra gli oneri della demolizione (comunque superiori ai due milioni di euro) e quelli di un restauro statico e funzionale necessario, del resto, per molti edifici coevi. Dopo il mancato completamento e la successiva demolizione dell'edificio per la Casa dello Studente di Giorgio Grassi, un altro episodio di architettura verrebbe eliminato.

La decisione di abbattere l'edificio non ci sembra condivisibile: con la sua demolizione si elimina una testimonianza importante del percorso formativo del Campus Universitario di Chieti, l'edificio col quale fu posta la sua prima pietra. Per il progetto fu emanato un Concorso di idee ad inviti, vinto da uno Studio di rilievo nel panorama dell'architettura nazionale e internazionale del '900 che ha portato nella ricostruzione italiana il tema del rapporto tra tradizione e modernità, animando il dibattito anche con la direzione che Ernesto Rogers esercitò nelle maggiori riviste del settore.

Perciò si può dire che l'ex Rettorato, anche al di là della sua qualità intrinseca, ha un valore significativo sia per la formazione del Campus che nell'ambito dell'architettura del '900.

L'edificio, inoltre, è stato inserito all'interno del "Censimento delle architetture italiane dl 1945 a oggi" promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura e la sua scheda è stata curata, tramite la Soprintendenza – Direzione Regionale per l'Abruzzo, dal Dipartimento di Architettura della nostra Università. Quindi lo stesso Ateneo che lo ha segnalato adesso ne decreta l'abbattimento.

Chiediamo all'Università di ritornare sui suoi passi; di considerare il valore dell'edificio, di coinvolgere in questa fase anche la Soprintendenza ABAP ed il Dipartimento di Architettura nel trovare modalità e strategie per la sua salvaguardia e conservazione in un restauro che ne recuperi l'utilità per l'Ateneo, finalizzando a questo le somme stanziare. Si tratta di un edificio pubblico con una firma autorevole che tuttavia non gode di tutela perché non presenta ancora il requisito dei 70 anni di vita previsto dal Codice dei beni culturali per la verifica e la dichiarazione dell'interesse culturale. Questo è un grande limite del Codice che ha dilatato il precedente termine di 50 anni. Ciononostante, chiediamo che un Ente preposto alla trasmissione della cultura voglia adoprarsi per conservare una testimonianza della sua stessa origine. Il Comitato Direttivo della Sezione Italia Nostra "L. Gorgoni" di Pescara

LA FORMA DEL DESIDERIO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Aprile 2024



Andrea Magno da oggi in libreria e negli store online

L'Aquila 19 aprile 2024. Una raccolta di poesie del direttore artistico del Festival Autori in piazza di Chieti. Andrea Magno scrive in versi da anni per la sua esigenza di esprimere le proprie emozioni. Lo fa di getto, su un foglio bianco. Esordisce nella poesia con *Sotto falso nome*, segue *Sotto falso nome*, *Da qui ho un posto comodo*, *Fuori dal coro*.

Ospite al Carta Carbone Festival, Sirmio International Poetry Festival e altri importanti appuntamenti letterari. Presente nelle riviste e antologie di settore. Dal 2016 è direttore artistico del Festival culturale Autori in Piazza a Chieti.

LA FORMA DEL DESIDERIO, ARKADIA, 2024

La poesia è un modo per guardare se stessi e gli altri?

Andrea Magno sperimenta questa ricerca con l'osservazione attenta del mondo

che lo circonda, che si trovi in riva al mare, immerso nel silenzio, puntando lo sguardo all'orizzonte, o nel caos di una metropoli.

L'introspezione scaturisce da momenti particolari, in cui l'occhio metaforico è rivolto alla propria anima, all'esistenza che palpita in ogni angolo dell'universo. Le mani del poeta scavano nelle onde e nell'aria in cerca di legittima felicità e di necessaria bellezza.

Angelozzi Comunicazione

IL MIO IMPEGNO IN POLITICA, PERCHÉ?

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Aprile 2024



di Mauro Spallucci

PoliticaInsieme.com, 19 aprile 2024. Da cristiano ho deciso di impegnarmi in politica perché oggi la politica serve. Cioè?

Chi ha senso di responsabilità ed ha a cuore il bene non può restare indifferente, a guardare o peggio... mettersi a fare il "guardiano a pagamento oppure il mercenario" anche in politica. Vale a dire?

Si appartiene alla fede cristiana – religione incarnata – quando coerentemente e volontariamente si sceglie tra "m'importa o non m'importa" dell'altro. Ci vuole coraggio?

Si. Il coraggio dell'amore e del donarsi. Come quando la mamma offre il seno al suo bambino.

Ma la politica non è una cosa sporca?

No. La politica è un servizio nobile. Un servizio utile e necessario per costruire il futuro. Un sogno Comune. Un progetto costruito insieme. Come da sempre ci viene suggerito dalla Dottrina Sociale della Chiesa. La Dottrina Sociale della Chiesa è da aggiornare?

Innanzitutto, da conoscere. Poi da aggiornare. Riconoscendo la centralità della persona umana da cui discendono tutti i diritti che la nostra Costituzione Italiana riconosce e garantisce.

Tutto qui?

Il Bene comune è necessario per garantire ad ogni uomo di realizzarsi al meglio delle sue possibilità. Per questo bisogna sapere aggiornare, oggi più che mai, i principi di sussidiarietà e solidarietà. Vale a dire?

La sussidiarietà che permette ed aiuta i corpi intermedi e gli individui nelle iniziative sociali. La solidarietà per crescere nella sensibilità verso gli altri, soprattutto per chi è in difficoltà, debole, fragile. E poi?

Di questi tempi il lavoro dovrebbe essere al primo posto nell'agenda delle priorità di ogni partito e politico. Ad ogni livello. Il lavoro dignitoso che serve per generare quel benessere sociale che aiuta la convivenza pacifica e serena in ogni territorio.

Soprattutto in quelli più complicati nei quali è indispensabile e non più derogabile arginare ogni fenomeno malavitoso. Quindi un sogno soltanto per giovani?

La politica serve per dare risposte e per anticipare il futuro. Si ha bisogno di politici coraggiosi, capaci con il proprio esempio di indicare la strada da percorrere insieme per costruire il futuro. Pertanto, possiamo essere tutti – in alleanza – generativi di decisioni e scelte coraggiose. Per concludere?

Chi è cristiano sa distinguere tra un "prima e un dopo" poiché il cristianesimo fa nascere il "radicalmente nuovo".

Per questo mi dispiace molto quanto qualcuno definisce i cristiani in politica "moderati". In Italia oggi si ha bisogno

di “risorse cristiane”. Ad iniziare dalla consapevolezza che il “profondo di me” è il rapporto con l’altro, la condivisione anzi essere nell’altro”. Il prossimo.

Il mio impegno in politica, perché? – di Mauro Spallucci –
Politica Insieme

I COLLAGE IN CONCERTO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Aprile 2024



*Oggi serata in sostegno del reparto di ortopedia dell’ospedale
ore 21 – teatro comunale*

Sulmona, 19 aprile 2024. Questa sera, alle ore 21, al teatro comunale, ci sarà il concerto dei Collage, una delle formazioni italiane più note della musica pop italiana nata alla fine degli anni ‘70. L’appuntamento è stato presentato ieri mattina nel capoluogo peligno nel corso di una conferenza stampa, che ha visto la partecipazione della formazione sarda, composta dal leader Tore Fazzi (voce solista e basso), Francesco Astara (batteria), Fabio Nicosia (tastiere, pianoforte e cori) e Uccio Soro (chitarre e cori).

Il concerto, promosso dall’Associazione Culturale Nomadi Fans Club **Un giorno insieme** di Sulmona, con il patrocinio del Comune di Sulmona, darà il via alla nuova edizione di “Musica e solidarietà – Una colonna sonora per la vita” a sostegno quest’anno del reparto di ortopedia dell’Ospedale di Sulmona.

I posti a sedere sono numerati con prenotazione obbligatoria (per informazioni sulla serata si può contattare il 389 9737620 oppure scrivere a vbisestile@gmail.com).

“Dopo il successo delle precedenti edizioni – ha spiegato il presidente del Nomadi Fans Club, Vincenzo Bisestile – Ci siamo posti per il 2024 un nuovo obiettivo, che è quello di acquistare un macchinario di ultima generazione da destinare al Reparto di ortopedia dell’ospedale di Sulmona e da rendere disponibile per l’utenza del centro Abruzzo. Abbiamo scelto i Collage che hanno subito sposato questa iniziativa di musica e solidarietà”.

I Collage presenteranno al pubblico tutti i maggiori successi, come “Due ragazzi nel sole”, “Tu mi rubi l’anima” “donna musica”, “Sole rosso” e tutti gli altri, fino al più recente singolo “Rinasco”.

“Sono sicuro che questo ecografo portatile arriverà all’ospedale di Sulmona – ha detto il fondatore del gruppo Tore Fazzi – Anche la musica fa bene alla salute e al benessere delle persone. Ringrazio l’associazione Nomadi Fans Club e Vincenzo Bisestile per averci coinvolto in questo progetto. Faremo una grande festa il 19 aprile. Canteremo tutti insieme e ci divertiremo. Sin dai nostri esordi siamo sempre venuti a suonare in Abruzzo. Ogni anno facciamo almeno cinque tappe in questa regione e siamo contenti di tornare a Sulmona, dove abbiamo suonato alcuni anni fa”.

I Collage hanno propiziato gli amori estivi di diverse generazioni. Con la loro musica hanno conquistato notorietà e successo negli anni Settanta e Ottanta, affermandosi con un pop melodico originale e coinvolgente. Nel 1976 si aggiudicarono il Festival di Castrocaro con “Due ragazzi nel sole”, mentre l’anno seguente si piazzarono al secondo posto al Festival di Sanremo con il brano “Tu mi rubi l’anima”.

Un brano, quello che arrivò secondo alla kermesse sanremese,

che poi scalò le classifiche di gradimento, affiancandosi a dei big della musica nazionale e internazionale. Della formazione storica del gruppo, l'unico rimasto è Tore Fazzi. Tra un tour e l'altro la band partecipa ad altre tre edizioni del festival di Sanremo (alla XXIX edizione del 1979 con "La gente parla", alla XXXI edizione del 1981 con "I ragazzi che si amano" e alla XXXIV edizione del 1984 con "Quanto ti amo") e lancia in Spagna e Sudamerica "Como dos niños", "Poco a poco...", "La gente habla" e "Sol caliente", versioni spagnole di alcuni tra i maggiori successi del complesso. Negli anni '90 il rilancio discografico con l'album "Replay" (1994) e l'antologia "Settantaseiduemila" (2000). Nel 2003 nascono le nuove atmosfere di "Abitudini e no", un progetto discografico di inediti dove le melodie italiane si vestono di sonorità e ritmi rock-blues e persino funky. Dal concerto registrato nell'agosto 2008 a Muro Leccese (Lecce) viene pubblicato un doppio album live nel 2010, che raccoglie le atmosfere delle ultime esibizioni e un nuovo singolo inedito: "Non ti dimenticherò". Nel 2020, in piena pandemia, il frontman Tore Fazzi pubblica il suo primo album solista, "Lughe noa", contenente tracce inedite in lingua sarda, oltre alla più classica delle melodie sarde, "No potho riposare". Nel 2022 il gruppo ha pubblicato il singolo "Accanto", mentre lo scorso anno è uscito "Rinasco".

NUMERI DA CAMPAGNA ELETTORALE!

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Aprile 2024



Se i numeri parlano, diranno pure qualcosa. E allora analizziamoli

Pescara, 19 aprile 2024. Nel gennaio del 2023 l'Amministrazione comunale fa sapere che la Fondazione Alberitalia darà il suo contributo per la rinascita della Riserva Dannunziana. Gratis, donando pini certificati, geneticamente simili, anzi migliori, di quelli andati a fuoco. La donazione garantisce l'ordine degli agronomi e forestali, prevede inoltre la messa a dimora, le cure colturali per i 3 anni successivi, le spese di progettazione tecnica di agronomi e forestali coinvolti: tutto a ZERO spese per il Comune!

A febbraio del 2023, in sede di Commissione Ambiente, i consulenti del comitato scientifico, coinvolti anche loro a titolo gratuito, danno i primi numeri della rinascita dopo l'incendio di agosto del 2021, che hanno interessato 5 ha del comparto 5, 5 del 4 e 0,5 del 4. Il dr Savini, in particolare, afferma che "il soprassuolo è stato ricostituito e già si potevano contare 1.500-2.000 piantine di Pino d'Aleppo nuove su ogni ettaro di terreno. Poi la siccità ha fatto scendere il numero a 600-1.000 unità per ettaro". Suggerisce anche la bonifica del terreno dai resti del vecchio vivaio, da rifiuti vari e "l'affidamento di un incarico multidisciplinare per lavorare nelle parti percorse dal fuoco con un progetto SOFT che preveda l'eliminazione dei tronchi bruciati rimasti".

Pochi giorni fa, aprile 2024, dopo gli incarichi "onerosi" dati a Alberitalia di redigere un documento di linee guida e ad un agronomo forestale di redigere il piano di esbosco, a seguito dell'affermazione di Radici in Comune che nei numeri qualcosa non tornava, il Sindaco, durante un sopralluogo, fa

sapere che “tra i pini d’Aleppo nati spontaneamente nelle varie aree, alcuni spostati per un loro successivo travaso, e i 200 donati da Alberitalia, la Riserva può contare oggi su ... 510 esemplari!”. Nessuno scempio ambientale, quindi!

Inoltre, aggiunge accarezzando il novellame in crescita, il legname rimosso andrà all’asta, come dice la legge, “... perché quello che seguiamo è un iter di legge”. Al seguito del primo cittadino, l’Assessore Santilli sottolinea come l’acqua, quella necessaria, sia stata regolarmente data!

Il Sindaco poi in più di un’occasione chiosa sulla vicenda sottolineando che il periodo elettorale ha stimolato diverse persone a riunirsi in una lista “contro di lui” ma che in tale veste non hanno competenze in materia, che invece ha l’ordine degli agronomi e forestali. Punto!

Ma veniamo ai numeri

Alberitalia ha redatto il progetto “Indirizzi operativi per la rimozione delle piante danneggiate dal fuoco all’interno dei Comparti 4 e 5 della Pineta Dannunziana e Linee Guida per l’assetto forestale di tutta l’area protetta” per un compenso di circa 43 mila €!

Giuseppe Farina, agronomo forestale, è stato incaricato della “Progettazione Definitiva, Esecutiva, Direzione Lavori e redazione del CRE relativamente ai servizi di Rimozione delle piante danneggiate dal fuoco all’interno dei comparti 4 e 5 della Pineta Dannunziana” per un compenso poco oltre gli 8 mila €.

Delle 1.500-2.000 per ettaro, poi diventate per la siccità, contrariamente alle affermazioni dell’assessore al verde, 600-1.000 sempre per ettaro, oggi, comprese quelle “donate da Alberitalia”, la Riserva “può contare in totale su 510 esemplari”.

Ma dove sono finite, allora, le migliaia di piantine dello

scorso anno? Decedute per siccità? Sepolte dai tronchi rimossi nei loro letti di caduta? Sotto i trattori?



ELISA MARIA BOGLINO DA COPENAGHEN A ROMA. Tra due patrie nella pittura

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Aprile 2024



L'Imago Museum di Pescara inaugura la mostra

Pescara, 19 aprile 2024. Il 27 aprile 2024 l'Imago Museum di Pescara inaugura la mostra «Elisa Maria Boglino da Copenaghen

a Roma. Tra due patrie nella pittura», la prima mostra retrospettiva italiana dedicata ad Elisa Maria Boglino (Copenaghen 1905- Roma 2002), pittrice italo-danese che ha vissuto tra due patrie, la Danimarca che le ha dato i natali, e l'Italia, dove si stabilisce definitivamente dal 1947.

L'inaugurazione si terrà sabato 27 aprile, alle ore 17,30, alla presenza di Nicola Mattoscio, Presidente della Fondazione Pescarabruzzo, Carlo Masci, Sindaco di Pescara, Marco Nocca, professore all'Accademia di Belle Arti di Roma, curatore della mostra, Sarah Boglino e Nica Schmidt, in rappresentanza della famiglia Boglino. Sono stati invitati S.E. Anders Carsten Damsgaard, Ambasciatore di Danimarca in Italia e la dott.ssa Charlotte Bundgaard, Direttrice dell'Accademia di Danimarca, Roma.

L'esposizione temporanea riunisce gli importanti dipinti degli anni Trenta, esposti a Venezia in Biennale (1930,1934), e ammirati a Berlino nel 1932 nella prestigiosa galleria Gurlitt da Kaethe Kollwitz, Oskar Kokoschka, August Macke, Erich Heckel. Spicca tra essi *Le alienate* (1931) del Mart, rappresentazione della follia che nei corpi delle recluse contiene quasi un presagio di lager. Provenienti da importanti musei e collezioni private, tra cui lo Statens Museum for Kunst di Copenaghen, il Mart di Rovereto, e collezioni private italiane, danesi e tedesche, le opere sono affiancate da una notevole selezione dell'opera grafica dell'artista, in cui è evidente la sua ricerca di un segno primordiale.

La mostra offre l'occasione di scoprire l'opera di questa artista singolare, che ha saputo creare un ponte tra la cultura nordica e quella mediterranea. I suoi dipinti e disegni, dalla forte carica espressiva, affrontano temi come la condizione femminile, la maternità, la solitudine e l'amore. Elisa Maria Boglino, artista indipendente e dalle scelte coraggiose, è stata precorritrice di temi poi sviluppati dal femminismo.

Le opere di Elisa Maria Boglino entrano in dialogo con la collezione dell'Imago Museum d'arte impressionistica nordica e con quella degli espressionisti tedeschi, ai quali l'artista guardava con speciale interesse.

Il polo d'arte moderna e contemporanea di Pescara, crocevia ormai fondamentale della sua vita culturale urbana, simbolo sempre più accattivante dello skyline del suo centro pedonalizzato, nonché crescente riferimento per l'intero medio adriatico italiano e non solo, dal 2021, anno della sua apertura, ha accolto prestigiose temporanee di Andy Warhol, Joseph Beuys, degli espressionisti tedeschi, di Joan Miró e, in ultimo, la grande opera scenica COSMO di Mario Schifano. La coerenza delle mostre selezionate ha coinciso con un percorso dell'arte contemporanea di notevole respiro internazionale. A questo fanno da cornice esposizioni permanenti di non minor profilo, come la documentazione della performance artistica di Mario Schifano, della pittura figurativa italiana, spagnola e nordamericana del secondo Novecento, degli Impressionisti Scandinavi della scuola di Zahrtmann di Civita D'Antino e ancora degli Espressionisti Die Brücke.

REALIZZAZIONE CABINA DI TRASFORMAZIONE PRIMARIA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Aprile 2024



Regione e Governo prestino ascolto a cittadini e amministrazioni comunali e facciano il loro dovere

Loreto Aprutino, 19 aprile 2024. Ieri mattina mi sono recato a Loreto Aprutino, in località "Remartello", per partecipare alla manifestazione, indetta dal Comune vestino insieme ai Comuni limitrofi e associazioni di agricoltori, ambientaliste e civiche, contro la realizzazione in loco di una cabina primaria di trasformazione da 220 KW da parte di E-Distribuzione.

La scelta di installare la cabina in un'area prettamente agricola e nota per le produzioni di qualità desta parecchia preoccupazione, specie per gli ulteriori sviluppi prospettati, ovvero la realizzazione di un parco fotovoltaico, fino a un massimo di 400 ettari, che andrebbe a ripercuotersi su diversi terreni destinati all'agricoltura.

L'allarme della comunità Vestina riguarda quindi da un lato la localizzazione della cabina – si tratterebbe oltretutto di un'area sottoposta a vincolo paesaggistico, se solo la Regione Abruzzo avesse approvato il Piano Paesaggistico Regionale -, per la quale viene chiesto lo spostamento nella limitrofa area industriale, ricadente sempre nel Comune di Loreto Aprutino, e dall'altro la potenza prevista, dato che l'impianto avrà la capacità di assorbire l'energia prodotta da un'estensione di pannelli fotovoltaici fino a un massimo di 400 ettari. Un progetto, dunque, che potenzialmente rischia di essere molto più pervasivo di quanto dichiarato.

Proprio nella giornata di oggi ci è giunta notizia di una prima vittoria da parte del Comune di Loreto, che ha ottenuto

dalla Regione il rinvio della Conferenza dei Servizi, programmata inizialmente per domani, in virtù della richiesta di integrazioni documentali che E-Distribuzione dovrà produrre entro il prossimo 19 aprile.

Nel frattempo, come ho ribadito nel corso del mio intervento al presidio, occorre che la Regione Abruzzo dia seguito a quanto previsto dal d.lgs. 119/2021, così come approvato dalle Camere nell'aprile 2023. L'articolo 20 del decreto in questione rimanda infatti alle regioni la classificazione delle aree idonee e inidonee all'installazione di pannelli fotovoltaici. Tuttavia, nonostante le numerose bozze circolate, il Decreto interministeriale che dovrebbe fissare i criteri in materia è ancora in fase di discussione con la Conferenza delle Regioni. Per questo motivo chiediamo al Presidente Marsilio di battersi nella Conferenza delle Regioni affinché si arrivi ad una rapida approvazione del Decreto, e al Consiglio Regionale di accertarsi, analogamente a quanto fatto dall'Emilia Romagna, di accertarsi che lo stesso decreto contenga misure che permettano effettivamente di tutelare, con apposita legge regionale, i terreni agricoli, ancor più nel caso di aree presidio Dop, Igp, o comunque destinatarie di certificazioni di qualità.

Antonio Blasioli

STUDENTI A LEZIONE IN SERRA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Aprile 2024



Il futuro dei giovani agricoltori, confronto tra studenti e imprenditori under 30

Alanno, 19 aprile 2024. Futuri periti a lezione in serra per capire le dinamiche della politica agricola comunitaria. Si è svolta oggi a Ripa Teatina, nell'azienda Oasi vivai piante, l'incontro tra gli studenti dell'istituto agrario di Alanno e gli agricoltori di Coldiretti Giovani impresa nell'ambito del progetto "Aziende agricole aperte", cofinanziato dall'Unione europea per lo sviluppo e la diffusione della conoscenza della politica agricola comunitaria e delle opportunità per chi sceglie di insediarsi in agricoltura nonché di favorire l'interazione diretta tra i giovani imprenditori e gli studenti degli istituti agrari, che diventeranno futuri tecnici o nuovi agricoltori. In Abruzzo il progetto coinvolge l'istituto agrario di Alanno e l'Oasi Vivai Piante di Ripa Teatina dove, questa mattina, sessanta ragazzi di quanta e quarta hanno partecipato ad una "lezione" particolare.

Un vero tour nelle varie serre del vivaio accompagnati da Guido Di Primio e, alla fine, un confronto con tecnici e giovani agricoltori sulla politica agricola comunitaria e le opportunità previste dalla nuova programmazione. A coordinare gli interventi, dopo l'introduzione del direttore provinciale di Coldiretti Chieti Luca Celestino e la relazione tecnica di Luca Di Giandomenico sul bando di primo insediamento in agricoltura, è stata la delegata regionale dei Giovani di Coldiretti Carla di Michele che si è soffermata sul mondo delle giovani imprese e sulle prospettive che offre il settore agricolo con particolare riferimento alle opportunità della politica agricola comunitaria. A seguire, la presentazione dei

servizi offerti da Coldiretti per i giovani agricoltori e il confronto tra i giovani “addetti ai lavori”. “E’ stata una esperienza intensa per fare divulgazione e formazione sulla Pac (politica agricola comunitaria), facendo confrontare i giovani studenti con gli imprenditori che hanno scelto già il proprio futuro – spiega Carla Di Michele, delegata di Coldiretti Giovani Impresa e titolare di un’azienda multifunzionale a Cepagatti – l’istituto agrario è una scuola di riferimento per chi vive di agricoltura e, con questo progetto vogliamo cementare un confronto partecipe e propositivo di due mondi destinati in ogni caso ad incontrarsi”.

Alessandra Fiore

LA PRIMAVERA DEI LIBRI

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Aprile 2024



Al via sabato 27 aprile la seconda edizione della rassegna. Il primo incontro dell’iniziativa curata dal Centro Studi e Ricerche Nino Ruscitti vedrà la partecipazione di Marinello Mastrogioseppe e Pasquale Caranfa

Bugnara, 19 aprile 2024. Torna sabato 27 aprile la rassegna culturale “Primavera dei libri” promossa dal Centro Studi e Ricerche Nino Ruscitti. L’incontro, che si terrà all’interno della Biblioteca del Centro Studi in via Borgo San Vittorino a

partire dalle ore 17.00, avrà come tema il patrimonio immateriale del territorio. Ospiti del primo appuntamento saranno il fotografo Marinello Mastrogiuseppe, che illustrerà le immagini tratte dal volume Rievocazioni storiche e religiose della provincia dell'Aquila, vincitore a dicembre del Premio Polidoro, e il Presidente dell'Associazione Culturale "La Foce", Pasquale Caranfa che racconterà l'evoluzione del celebre abito muliebre di Scanno.

Gli altri appuntamenti in programma:

L'11 maggio alle ore 17.00 il volume Mario Setta. Testimonianze di libertà con il curatore Goffredo Palmerini; il 19 maggio il libro di Fabio Maiorano Celestino V al secolo Pietro di Angelerio; il 25 maggio il saggio Parole D'Abruzzo di Daniela D'Alimonte e il 1° giugno il nuovo libro di Stefano Servilio L'INdividuo INcompresente.

«Filo rosso di questa seconda edizione è il patrimonio culturale e storico del territorio che proprio in queste ultime settimane è tornato al centro del dibattito pubblico con importanti iniziative intraprese dai Comuni del Valle. Siamo convinti – afferma il presidente del Centro – che la valorizzazione culturale del territorio possa avvenire attraverso la condivisione dei saperi intorno alla storia, alla lingua, e più in generale ai patrimoni materiali e immateriali che caratterizzano tutti i nostri piccoli centri».

27 APRILE 2024 - ORE 17.00
Biblioteca "Nino Ruscitti" - Borgo S. Vittorino

Rievocazioni storiche e religiose della provincia dell'Aquila
MARINELLO MASTROGIUSEPPE

Metamorfofi dell'abito femminile di Scanno
PASQUALE CARANFA

11 MAGGIO 2024 - ORE 17.00
Centro Congressi - Piazza "Annibale De Gasparis"

Mario Setta. Testimonianze di libertà
GOFFREDO PALMERINI

19 MAGGIO 2024 - ORE 17.30
Biblioteca "Nino Ruscitti" - Borgo S. Vittorino

Celestino V al secolo Pietro di Angelerio
FABIO VALERIO MAIORANO

25 MAGGIO 2024 - ORE 17.00
Biblioteca "Nino Ruscitti" - Borgo S. Vittorino

Parole D'Abruzzo
DANIELA D'ALIMONTE

1 GIUGNO 2024 - ORE 17.00
Biblioteca "Nino Ruscitti" - Borgo S. Vittorino

L'Individuo INcompresente
STEFANO SERVILIO



IL DOTTORATO TRA IL FUTURO DELLA RICERCA e la formazione della classe dirigente del Paese

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Aprile 2024



Auditorium del Rettorato – 22 aprile 2024 – ore 9:40

Chieti, 19 aprile 2024. “Il Dottorato tra il futuro della ricerca e la formazione della classe dirigente del Paese” è il tema del convegno organizzato dalla Scuola Superiore “G. d’Annunzio”, diretta dal professor Angelo Cichelli, con il patrocinio dell’Università degli Studi “Gabriele d’Annunzio” di Chieti-Pescara. L’incontro si terrà il 22 aprile prossimo, alle 9,40, nell’Auditorium del Rettorato a Chieti.

Dopo i saluti istituzionali del Magnifico Rettore, professor Liborio Stuppia, e del Direttore Generale, dottor Paolo Esposito, sono previsti gli interventi del professor Angelo Cichelli, Direttore della Scuola Superiore “G. d’Annunzio”, su “I Corsi di dottorato della d’Annunzio tra evoluzione normativa e strategie di Atenei”, del dr. Enrico Montaperto, Dirigente del Ministero dell’Università e della Ricerca (MUR), su “Il dottorato performante per il futuro del Paese”, della dott.ssa Simonetta Iarlori, Chief People & Governance Officer ALIA-ESTRA Multiutility Toscana su “Esplorare nuovi orizzonti: dal mondo accademico alle opportunità di carriera nelle aziende” e del prof. Pierluigi Sacco, ordinario di Politica economica presso il Dipartimento di Scienze Filosofiche, Pedagogiche ed Economico-quantitative della “d’Annunzio”, su “Dottorati e competitività del sistema”. Al termine seguiranno interventi e la fase di discussione.

“Il convegno del 22 aprile – annuncia il professor Angelo Cichelli, Direttore della Scuola Superiore “G. d’Annunzio” – affronterà il rapporto tra alta formazione, futuro della ricerca e formazione delle classi dirigenti del Paese. Il dottorato di ricerca, a 40 anni dalla sua istituzione in

Italia, – spiega il professor Cichelli – rappresenta il più alto livello della formazione universitaria, poiché coniuga l'avanzamento della conoscenza, tramite una didattica ad hoc nelle diverse aree, e una ricerca avanzata, innovativa e originale. Le potenzialità connesse per un futuro dei dottorandi sia nelle Università sia nei centri di ricerca pubblici e privati sia anche nel mercato del lavoro, sono notevoli, anche con le trasformazioni in atto nei percorsi che oggi sono più trasversali ed integrati, spesso in convenzione con le imprese. In questo senso – conclude il professor Cichelli – i progetti sui dottorati di ricerca hanno visto ricevuto ingenti finanziamenti PON e PNRR e, a breve, anche dalle Regioni attraverso i fondi FSE”.

“I numeri degli iscritti e dei Corsi di dottorato della “d’Annunzio” – commenta a sua volta il Rettore, professor Liborio Stuppia – che per il 40° ciclo saranno 21, a latere della ulteriore adesione a 13 Corsi nazionali, rappresentano una qualificata e articolata offerta di alta formazione a valle di aree disciplinari consolidate nell’Ateneo, con una strategia per far crescere talenti, ed in definitiva l’eccellenza ed il prestigio della comunità del nostro Ateneo “

Maurizio Adezio

PROCLAMAZIONE STATO DI AGITAZIONE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Aprile 2024



Servizi integrati – Casa Albergo Inps Pescara

Pescara, 19 aprile 2024. Il 14 marzo scorso l'USB ha avuto un incontro con un responsabile della Servizi Integrati, azienda che gestisce un appalto all'interno della Casa Albergo INPS di Pescara (La Pineta) che era stato preceduto da un incontro con la Direzione della Struttura, nel quale ha messo in evidenza diverse problematiche che i lavoratori lamentano: sull'organizzazione del lavoro, su anomalie nelle buste paga, irregolarità contrattuali, utilizzo di ferie e permessi in modalità anomala, mancato pagamento del tempo vestizione per parte del personale, mancato versamento delle quote associative alla nostra O.S. oltre a situazioni di possibile mancato rispetto del capitolato di appalto.

Al termine di tale incontro ci era stato garantito che a breve l'azienda avrebbe comunicato le proprie posizioni sui vari temi posti, che si sarebbe avviato un percorso sindacale costruttivo con la RSA USB, costituita in azienda, ma ad oggi tutto tace ed i problemi segnalati permangono senza che vi sia stato alcun intervento da parte della Servizi Integrati.

Per la RSA USB Servizi Integrati e per il Coordinamento Provinciale USB Chieti/Pescara tale situazione non è accettabile e pertanto si proclama lo stato di agitazione aziendale che, se non porterà a dirimere le problematiche, ci costringerà a ricorrere a tutti gli strumenti sindacali e legali a tutela dei diritti dei lavoratori, degli ospiti della casa albergo La Pineta e dei contribuenti che sono gli azionisti della stessa.

Con tale azione vogliamo rimarcare anche che riteniamo

insufficiente il controllo da parte dell'INPS sulle aziende che gestiscono gli appalti all'interno della struttura, sul puntuale rispetto dei capitolati di appalto e sull'attuazione delle proposte tecniche sulla base delle quali hanno ottenuto l'affidamento dei servizi.

Ci si avvicina alla scadenza naturale dell'appalto, che avverrà nel 2025, e l'ente a nostro avviso dovrebbe internalizzare i servizi e mettere fine al sistema di appalti che scarica sui lavoratori e sugli ospiti enormi problemi in nome del risparmio e dell'efficienza che poi non si materializzano in alcun modo.

È ora di dire basta perché non è più ammissibile che un ente statale sia complice di un sistema che penalizza lavoratori ed utenti.

USB Lavoro Privato Chieti/Pescara

RSA USB Servizi Integrati – Casa Albergo La Pineta



IL DOTTORATO TRA IL FUTURO DELLA RICERCA E LA FORMAZIONE DELLA CLASSE DIRIGENTE DEL PAESE

22 aprile 2024
Auditorium Rettorato
Chieti

9:40 Registrazione partecipanti

10:00 Saluti istituzionali
Magnifico Rettore Prof. Liborio Stuppia
Direttore Generale Dott. Paolo Esposito

10:15 Prof. Angelo Cichelli (Direttore Scuola Superiore UdA)
*"I Corsi di dottorato della d'Annunzio tra evoluzione
normativa e strategie di Ateneo"*

10:35 Dott. Enrico Montaperto (Dirigente Ufficio VI MUR)
"Il dottorato performante per il futuro del Paese"

11:00 Coffee break

11:30 Dott.ssa Simonetta Iarlori (Chief People & Governance Officer
ALIA-ESTRA Multiutility Toscana)
*"Esplorare nuovi orizzonti: dal mondo accademico alle opportunità di
carriera nelle aziende"*

11:50 Prof. Pierluigi Sacco (Ordinario di Politica Economica UdA)
"Dottorati e competitività di sistema"

12:10 Interventi e discussione



SCUOLA SUPERIORE G. D'ANNUNZIO Telefono +39 0871 3556164/6077/6049/6662/5809 - scuolasuperiore@unich.it

VII° CONCORSO ESTER PASQUALONI

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Aprile 2024



La Premiazione al Kursaal Entusiasta la partecipazione di insegnanti e ragazzi.

Giulianova, 18 aprile 2024. Si è tenuta ieri al Kursaal la cerimonia di premiazione del Concorso scolastico Ester Pasqualoni, un'iniziativa che da sette anni l'Assessorato e la Commissione alle Pari Opportunità del Comune di Giulianova portano avanti con convinzione e determinazione.

L'edizione 2024, che ha voluto focalizzare i pregiudizi e gli stereotipi che troppo spesso affliggono l'universo femminile, ha assegnato il Primo premio all'elaborato "Elena" di Maria Buono, Caterina Triponi, Aurora Xhafa della 3^a A dell'IC Roseto 2; il Secondo Premio è andato a "La realizzazione del sogno" di Riccardo Bazzi della 3^a C della Media Bindi, I.C. Giulianova 2; il Terzo classificato è stato "Il sogno proibito" di Giorgio Lupidii 3^a D dell' I.C. Giulianova 1. Menzione speciale, con "Stereotipi e pregiudizi", a Dylan Alderisio, Mathias Senise, Francesco Ciarrocchi della 2^a C dell' I.C. Nereto -Sant'Omero.

Presidente di giuria e moderatrice è stata Mirella Lelli. Sono intervenute il Vicesindaco Lidia Albani, il Presidente della Cpo Marilena Andreani e l'avvocato del Centro Antiviolenza la Fenice di Teramo, Maria Teresa Salbitani, che ha sottolineato come la violenza possa avere molteplici forme, anche non immediatamente riconoscibili, e come i luoghi comuni possano nuocere ai diritti delle donne.

Il Vicesindaco Albani ha letto una bella lettera scritta dal fratello di Ester Pasqualoni, il medico dell' Ospedale Val Vibrata, uccisa da uno stolker nel giugno 2017 e a cui il

concorso è dedicato. “Al dolore che ogni giorno la cattiveria ed il male disseminano nel mondo, voi siete la risposta più gioiosa e più bella! – sono state le parole rivolte agli studenti – Non affannatevi a guardare lontano, a cose improbabili, cominciate invece a coltivare lo spazio e gli affetti intorno a voi, quelli su cui realmente potete influire. Seminate amore, coltivate amore, prendetevi cura degli altri che sono nel vostro mondo con amore! Avanti, adesso tocca a voi fiorire!”

Il Vicesindaco Lidia Albani ringrazia Mirella Lelli, i dirigenti, i docenti e i ragazzi che hanno partecipato. La Presidente della Cpo Marilena Andreani esprime inoltre riconoscenza al Centro Antiviolenza La Fenice, agli sponsor e alle componenti della Commissione Elga Paoloni, Marisa Recinelli, Patrizia Pomante, Cinzia Mattiucci e Fulvia Sbei, che si sono impegnate in prima persona per il successo dell’iniziativa.

LEZIONE IN SERRA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Aprile 2024



Agrario di Alanno con i giovani di coldiretti e la politica agricola comunitaria.

Ripa Teatina, 18 aprile 2024. Futuri periti agrari studiano in campo. Anzi, in serra. È la singolare iniziativa promossa da

Coldiretti Giovani Impresa e Coldiretti Abruzzo nell'ambito del progetto Infopac 2023 che, intitolato Aziende agricole aperte, ha l'obiettivo di favorire l'interazione diretta tra i giovani imprenditori e gli studenti degli istituti agrari, futuri tecnici o agricoltori.

In Abruzzo il progetto coinvolge l'istituto agrario di Alanno e l'Oasi Vivai Piante di Ripa Teatina dove, giovedì 18 aprile, gli studenti si recheranno per una "lezione" diversa dal solito.

Dopo la visita in azienda curata da Guido Di Primio, i ragazzi delle quinte e delle quarte si confronteranno direttamente in serra con la delegata di Coldiretti Giovani Impresa Abruzzo Carla Di Michele sul mondo delle giovani imprese e sulle prospettive che offre.

Saranno presenti anche il Direttore di Coldiretti Abruzzo Roberto Rampazzo e il responsabile dei bandi comunitari Luca Di Giandomenico, che illustrerà il nuovo bando di primo insediamento pubblicato dalla Regione Abruzzo e i servizi offerti da Coldiretti per i giovani agricoltori.

"Sarà un modo nuovo di fare divulgazione e formazione sulla politica agricola comunitaria, facendo confrontare i giovani con gli imprenditori che hanno scelto già il proprio futuro – spiega Carla Di Michele, delegata di Coldiretti Giovani Impresa e titolare di un'azienda multifunzionale a Cepagatti – l'istituto agrario è una scuola di riferimento per chi vive di agricoltura e, con questo progetto vogliamo cementare un confronto partecipe e propositivo di due mondi destinati in ogni caso ad incontrarsi".

Al termine, degustazione delle tipicità locali e il rientro in classe.

Alessandra Fiore

programma

ore 9.00 Apertura lavori e introduzione
Roberto Rampazzo
Direttore Coldiretti Abruzzo

ore 9.30 Giovani imprenditori crescono
Guido Di Primio
Oasi Vivai Piante

ore 10.00 Politiche nazionali per giovani imprese
Luca Di Giandomenico
responsabile Psr Coldiretti Abruzzo

ore 12.00 Dibattito e Conclusioni
Carla Di Michele
Delegata Reg. Coldiretti Giovani Impresa

ore 13.00 Degustazione prodotti tipici

UIL ABRUZZO LANCIA L'ALLARME

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Aprile 2024



In Abruzzo meno 80mila lavoratori nei prossimi dieci anni. Il segretario regionale Michele Lombardo: "Il sistema produttivo rischia di subire contraccolpi spaventosi"

Pescara, 18 aprile 2024. Secondo il rapporto sui potenziali livelli occupazionali per i prossimi dieci anni in Italia, che è stato reso pubblico qualche giorno fa dalla Cgia di Mestre, l'Abruzzo perderà 80.408 potenziali lavoratori. Da gennaio 2024 a gennaio 2034 la regione passerà da una popolazione in età lavorativa di 794.378 persone nel 2024 a 713.970 nel 2034, con una variazione negativa in termini percentuali pari a un -10,1%.

"In questa particolare graduatoria, l'Abruzzo si colloca tra le nove regioni messe peggio in Italia – commenta il segretario generale Uil Abruzzo, Michele Lombardo – Nello specifico la provincia dell'Aquila vede un calo del 10,89%, passando dall'attuale platea di 178.318 potenziali lavoratori a quella di 158.907 del 2034. La provincia di Teramo con -10,53 passa dagli attuali 188.837 a 168.945 del 2034; la provincia di Chieti con -10,32% passa da 230.164 dell'anno in corso ai futuri 206.413, infine la provincia di Pescara perde un -8,81%, passando da 197.059 a 179.705 potenziali occupati".

"Le ragioni che inducono ad essere pessimisti per il futuro mercato del lavoro anche nella nostra regione – aggiunge Lombardo – sono riconducibili ad una cronica recessione demografica, allo spopolamento delle aree interne, ad un ritardo strutturale della transizione energetica e digitale, all'assenza di una seria e rigenerata politica industriale e ad una sempre più accentuata instabilità geopolitica. In questo quadro di riferimento il nostro sistema produttivo a tutti i livelli rischia di subire contraccolpi spaventosi. In una regione come l'Abruzzo dove il tessuto produttivo dei vari settori è composto in larga parte da realtà micro, piccole e medie, questa situazione rischia di far perdere in modo irreversibile le sfide future sulla competitività delle nostre imprese rispetto ad un mercato nazionale ed estero in continua

evoluzione”.

“Per questo – conclude – le scelte economiche che dovranno esser fatte a partire dal nuovo governo regionale dovranno essere strutturali e di lungo respiro a sostegno del nostro apparato produttivo. Dalla velocità delle decisioni e dalla velocità nella messa a terra di investimenti per il nostro sistema economico e produttivo regionale dipenderà la tenuta sociale dell’Abruzzo nei prossimi decenni. Dalle infrastrutture a tutti i livelli a politiche industriali innovative e di sostegno, dalla spesa totale del miliardo e oltre dei Fondi Strutturali Europei per l’Abruzzo alla messa a terra dei fondi PNRR destinati alla nostra regione, dipenderà la crescita della regione Abruzzo. Anche in termini di attrazione di quelle figure professionali e lavorative che aiuteranno a colmare quel gap negativo che si verrà a creare nella popolazione in età lavorativa abruzzese per le ragioni su evidenziate”.

VINITALY DESIGN AWARD

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Aprile 2024



Successo per l’abruzzese Donatella Mancini di Meghouse

Verona, 18 aprile 2024. Con il progetto di comunicazione e brand identity per i vini subacquei ‘LeProfondità’, i graphic designer Donatella Mancini e Roberto Guarnieri di Meghouse si

sono aggiudicati quattro premi al prestigioso concorso internazionale Vinitaly Design Award, diretto dal designer pescarese Mario Di Paolo.

La graphic designer abruzzese Donatella Mancini, artista e fotografa, è reduce da un importante successo al Vinitaly. La sua agenzia creativa Meghouse, guidata con Roberto Guarnieri, si è aggiudicata quattro premi del prestigioso concorso Vinitaly Design Award. Direttore artistico dell'edizione 2024 del premio è stato l'insigne designer pescarese Mario Di Paolo, che ha conferito al concorso una vera evoluzione identitaria siglando la partecipazione di ben 335 progetti di agenzie pubblicitarie, designer e aziende produttrici. In giuria con Mario Di Paolo altri importanti nomi come Luca Fois, docente al Politecnico di Milano, il direttore di Assoenologi Paolo Brogioni e Jana Korkhanek, presidente di Luxoro.

Lo studio Meghouse ha partecipato con il progetto di comunicazione realizzato per i vini del brand "LeProfondità", ottenendo ottimi punteggi alla competizione internazionale, rispettivamente nelle categorie Red Wine con il massimo premio Trofeo Black per la Tintilia del Molise Doc "Cancellaridae", White Wine, Rosè Wine e Series. La cerimonia di premiazione si è tenuta il 13 aprile durante l'esclusivo evento di gala presso il Teatro Ristori di Verona.

«Per noi è stato un vero onore ricevere questi premi – dichiara con emozione Donatella Mancini – in particolare perché conferiti nell'ambito del Vinitaly, ad oggi la più importante fiera italiana del settore vitivinicolo. Il progetto di comunicazione per "LeProfondità" è stato un lavoro a quattro mani: siamo voluti scendere proprio nelle 'profondità' di una storia, di un concetto, di un prodotto: questa è stata la nostra missione».

"LeProfondità" è una start-up tutta al femminile di cui è co-fondatrice del brand Sandra Palombo, amministratore unico

della Cobalto srl, e segna un primato importante: quattro vini molisani affinati in mare per 6-8 mesi, a 38 metri di profondità e a 4 miglia dalla costa, che oggi riemerse dai fondali restituiscono nel bicchiere un'esperienza sensoriale unica. L'agenzia creativa Meghouse ha curato l'intera brand identity: dal logo, che richiama il tridente di Poseidone e la forca dei contadini, ai nomi delle etichette, ispirati alle conchiglie del mar Mediterraneo con uno studio condotto anche presso il Museo Malacologico di Cupra Marittima. Fino alla realizzazione del concept grafico e promozionale.

«Quando ci avviciniamo a un progetto nuovo, ci soffermiamo sul concetto di etimologia – spiegano Donatella Mancini e Roberto Guarnieri – e quando abbiamo letto il nome del brand “LeProfondità”, quella parola ha assunto un suono e un riverbero profondo che abbiamo ritrovato nell'etimologia della parola stessa. Per il logo ci siamo ispirati a Poseidone, il Dio Greco del mare, e al suo Tridente. Questo simbolo assume una doppia valenza: da una parte rappresenta lo strumento del potente dio dei mari; dall'altra una forca, lo strumento contadino che unisce idealmente la terra e il mare. Abbiamo poi concepito un'etichetta rimovibile, una sorta di messaggio in bottiglia che racconta la storia di questa avventura marina. Ringraziamo la proprietà per averci dato piena fiducia e ampio spazio alla nostra creatività, non è un aspetto scontato».

Il progetto di comunicazione di Meghouse si completa con un video emozionale che racconta il territorio, la tradizione agricola, la terra che produce e la poesia del mare, tutti aspetti racchiusi splendidamente in una bottiglia “LeProfondità”.

MEGHOUSE – Donatella Mancini e Roberto Guarnieri

Donatella Mancini e Roberto Guarnieri sono due graphic designer appassionati di arte, fotografia e illustrazione, dopo gli studi artistici nel 2006 hanno iniziato una

collaborazione unendo le passioni comuni e trasformandole in un lavoro. Dopo diverse esperienze nel settore editoriale e fotografico e corsi di approfondimento in Italia e all'estero nel 2013 hanno consolidato le diverse esperienze e fondato MEGHOUSE, un'agenzia filo-artistica.

Donatella Mancini approda al mondo del design in modo non convenzionale. Una laurea in Pittura conseguita all'Accademia di Belle Arti la vede proiettata nel mondo dell'arte contemporanea, con una spiccata propensione verso la fotografia. La sua formazione spazia da importanti studi di comunicazione in Italia e all'estero e da importanti workshop formativi, alcuni di questi con due grandi maestri della fotografia italiana: Ferdinando Scianna e Nino Migliori.

SENTIERI D'AUTORE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Aprile 2024



Giulia Di Rocco da Bruxelles al Festival letterario

Paglieta, 18 aprile 2024. Domenica 21 aprile a partire dalle 10:30 si terrà a Paglieta la seconda edizione del Festival letterario "Sentieri d'autore" unico evento nel suo genere, presso la Biblioteca comunale. La giornata inizierà dai saluti del Sindaco Ernesto Graziani, a seguire un coinvolgente caffè letterario: "Due chiacchiere con l'autore", con la possibilità di conversare durante il work shop con gli scrittori presenti.

La novità di quest'anno è la presenza della Di Rocco, reduce dal Parlamento Europeo con la Romani Week 2024 come rappresentante rom per l'Italia, che presenterà il suo libro "Romani Pina – Sorelle Rom" primo libro in Italia che parla delle donne rom Italiane di antico insediamento (dal 1300 sul suolo italiano) pubblicato dalla casa editrice dei diritti umani di Milano la *Multimage* e finanziato e patrocinato dalla Fondazione FIDAPA di Roma.

Giulia Di Rocco è un assistente legale e attivista per i diritti umani membro del Forum RSC istituito dall'UNAR – Ufficio antidiscriminazione razziale – presso il Ministero delle Pari Opportunità e membro dell'IRU – International Roma Union che rappresenta i Rom presso il Consiglio d'Europa e l'ONU.

PASSEGGIATA ECOLOGICA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Aprile 2024



Sulla spiaggia in occasione della giornata mondiale della terra. Appuntamento sabato mattina con l'iniziativa per raccogliere la plastica dispersa nell'ambiente

Roseto degli Abruzzi, 17 aprile 2024. In occasione della Giornata Mondiale della Terra, Plastic Free Onlus organizza, con il patrocinio del Comune di Roseto degli Abruzzi e la collaborazione di altre associazioni del territorio, una

passeggiata ecologica per raccogliere la plastica lungo la spiaggia centrale della Città delle Rose.

L'evento si terrà sabato 20 aprile alle ore 10.00 con punto di ritrovo presso Piazza Filippone Thaulero per poi spostarsi lungo la spiaggia (raccolgendo la plastica) fino a Piazza Ponno. Alle ore 12.00 i partecipanti giungeranno a Piazza Ponno, dove saranno accolti dall'Amministrazione Comunale che illustrerà l'importanza della cooperazione tra tutte le istituzioni, pubbliche e private, affinché si raggiungano gli obiettivi per la riduzione della plastica dispersa nell'ambiente e si parlerà delle conseguenze provocate dalla sua presenza in natura. Nell'occasione verrà anche sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra l'Amministrazione Comunale e l'Associazione Plastic Free Onlus che permetterà a Roseto di fregiarsi di un ulteriore riconoscimento ambientale.

Il fine settimana del 20-21 aprile sarà quindi un momento di grande mobilitazione per la protezione dell'ambiente in Italia della quale anche Roseto sarà grande protagonista. Più di 200 appuntamenti in tutto il Paese vedranno migliaia di volontari coinvolti nell'importante compito di rimuovere migliaia di chili di plastica e rifiuti dall'ambiente circostante. Questa iniziativa è organizzata dall'associazione di volontariato Plastic Free Onlus, impegnata dal 2019 nel contrastare l'inquinamento da plastica.

“Vorrei esprimere la mia profonda gratitudine per tutti coloro che parteciperanno all'evento di raccolta della plastica sulla nostra bellissima spiaggia. Questo evento dimostra quanto sia fondamentale l'impegno collettivo verso la tutela dell'ambiente e la sostenibilità – afferma il Sindaco Mario Nugnes – Ogni pezzo di plastica raccolto è un passo verso un futuro più pulito e sostenibile per la nostra amata città di Roseto. Desidero ringraziare gli organizzatori per aver creato questo momento di sensibilizzazione così importante e al contempo il Dec Simona Mantenuto e la Diodoro Ecologia per il prezioso supporto. La cura del nostro ambiente

è una responsabilità che condividiamo e ogni piccolo gesto conta. Ognuno deve fare la sua parte per mantenere pulita la nostra città e proteggere il nostro pianeta”.

PASSEGGIATA ECOLOGICA

 **PLASTICFREE**

ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)

20 APRILE 2024

ORE 10:00

RITROVO:

PIAZZA FILIPPONE - LIDO LA VELA

REFERENTE/I:

SABINA 3891694741

LUCA 3204435690

ISCRIVITI QUI



PLASTICFREEONLUS.IT

ENNIO MORRICONE AD AQUILA CULT

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Aprile 2024



Il secondo appuntamento della rassegna culturale dedicato al grande Maestro della cinematografia mondiale, venerdì 19

aprile alle ore 17:30 – Centro Commerciale L'Aquilone

L'Aquila, 17 aprile 2024. Dopo il successo del primo evento del 12 aprile scorso con Angelo De Nicola che ha aperto la rassegna con *"Il Primo Giubileo della Storia"*, *"L'Aquila Cult"*, iniziativa del Centro Commerciale *"L'Aquilone"*, dedica il secondo appuntamento in programma alla grande figura di Ennio Morricone, Maestro della cinematografia mondiale.

A parlarne con cognizione di causa sarà il musicista aquilano Maurizio Trippitelli, che ha avuto il privilegio di iniziare a lavorare con Morricone all'età di 18 anni, come percussionista, per la prima colonna sonora *"C'era una volta in America"*. Ha una lunga storia da raccontare e far vivere, Trippitelli, per aver inciso ben 250 colonne sonore con il Maestro Morricone, fino a diventare il direttore artistico e produttore di eventi mondiali.

Da non luogo a luogo di aggregazione, socializzazione e innovazione è la nuova visione del Centro Commerciale L'Aquilone. Portare la cultura fuori dai luoghi canonici, per essere dove la gente c'è, è lo scopo principe dell'iniziativa che vedrà altri appuntamenti, ogni venerdì, sempre alle 17:30, fino al 31 maggio 2024.

Il prossimo incontro in calendario è per il 26 aprile ed è la volta di Gianfranco Giustizieri, scrittore, docente e ricercatore, che intratterrà e affascinerà il pubblico con la figura di Laudomia Bonanni, scrittrice aquilana per oltre quarant'anni, apprezzata da Montale e che non si finisce mai abbastanza di conoscere.

"L'Aquila Cult" continua la sua azione di disseminare cultura fino al 31 maggio con una variegata selezione di tematiche e ospiti di prestigio. Basta andare su: centrolaquilone.it per non perdere neanche un appuntamento.

Tutti gli eventi si terranno di venerdì alle 17:30 presso il Centro Commerciale *"L'Aquilone"* e saranno aperti a chiunque

abbia voglia di vivere e dividerne l'esperienza.

LA SCOMPARSA DELLE RIVÉGLIE dal patrimonio botanico abruzzese

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Aprile 2024



um L. var. arvensis. Reveje - Roveje - Raveje (

[Pubblicato in "Rivista abruzzese", Anno LV, N 2 Lanciano 2002]

di Franco Cercone

Non so come, ma scorrendo con alcuni contadini di Cansano, miei compaesani, sull'alto costo nei nostri giorni della verdura, il discorso è caduto sulle erbe di campagna ed in particolare sulle *rivégli* (*reveje*, *roveje*) che ancora venti anni fa circa crescevano spontaneamente in alcuni campi incolti nei pressi della *Difesa* del nostro paese.[1]

Scrive nella seconda metà del '700 Vincenzo Giuliani a proposito del Piano delle Cinque Miglia, che questo territorio "è poco atto alla semina del grano per le molte nevi che vi cadono d'inverno. Ma comeché non v'è terreno che sia tanto avaro che non dia qualche cosa al suo patrono, vi alligna la segala, e vi si coltiva una specie di legumi simili al pisello di un colore fusco cinereo, detti con lingua patria *Riveglie*."

Queste *Riveglie* si seminano nel mese di aprile, e vi si raccolgono nel mese di agosto. Molto soddisfano alla povera gente, che costretta a star ritirata in casa per il freddo, e per le nevi, ne fa di esse il maggior consumo nell'inverno" [V. Giuliani, *Ragguaglio storico della terra di Roccaraso e del Piano delle Cinquemiglia*, a cura di E. de Panfilis, DASP, Padova 1991].

Nel commentare un brano di Ateneo, tratto dal 2° libro di *Eruditi a banchetto*, il Torcia sottolinea che "il sostegno della vita" sono "la fava, il lupino, l'ortaggio, la rapa, la cicerchia, la cipolla, il cece, il pero selvaggio, il fico secco e l'erveglie, specie di piselli montani diversi dagli *ervi*, in Abruzzo detti *riveglie*, *ervilia*, lodati da Varrone"[2].

Le *riveglie*, secondo il Torcia, sono diverse dagli *ervi* (*vicia ervilia*). Quest'ultimi, informa puntualmente il Manzi, appartengono pure alle leguminose e sono stati coltivati in Abruzzo "fino a qualche decennio fa per il seme, ottimo alimento per il bestiame" [A. Manzi, *Le piante alimentari in Abruzzo*, Ed. Tinari, Bucchianico 1999].

Dei *vicia ervilia* sono state trovate tracce, come ricorda lo stesso Manzi, nell'antico alveo del fiume Fucino, allorché in scavi recenti è stato riportato alla luce un villaggio lacustre dell'età del Bronzo.

I *vicia ervilia* sono citati tuttavia da M. Tenore ed ascritti alla famiglia delle *Diadelphia* nel suo noto "*Viaggio in Abruzzo Citeriore nell'estate del 1831*" (ristampa Polla, Cerchio 1997).

Le *riveglie* dunque, "piselli montani" appartenenti forse alla stessa famiglia dei "vicia ervilia", ma differenti dagli "ervi", venivano seminati ad aprile e raccolte, come ricorda il Giuliani, nel mese di agosto. Questi particolari piselli, almeno nell'area del Piano delle Cinquemiglia, erano di grande

aiuto “alla povera gente” e venivano essiccati in modo da essere consumati durante i lunghi e terribili inverni sul Piano.

In una recente e fondamentale opera del Manzi, *Flora popolare d’Abruzzo*, l’A. chiarisce che il termine *riveglie* deriva dal “tardo latino *herbilia*... Si tratta di un’antica varietà di pisello (*pisum sativum*) un tempo diffusamente coltivata in montagna sia per l’alimentazione del bestiame domestico che per quella umana”[3]. Il Manzi ci parla anche di una minestra ancora in uso tempo fa a Pescocostanzo, nel cui territorio per altro – secondo un informatore locale, Graziano Trozzi – le *riveglie* sembrano oggi del tutto scomparse.

A tal riguardo riveste particolare importanza la testimonianza di Maud Howe. La scrittrice americana, durante il suo soggiorno a Roccaraso nel settembre del 1898, ha modo di osservare la diffusione della *pellagra* per l’uso costante della farina di granturco. Qui sottolinea la Howe “la gente vive di *polenta*, di patate, di *piselli secchi* e di formaggio di latte di pecora”[4].

I “piselli secchi” di cui parla la scrittrice sono appunto le *riveglie*, che lasciate essiccare costituivano una importante riserva alimentare per l’inverno.

Non conosciamo – ed è sorprendente – i motivi della scarsa bibliografia su questo prezioso legume, che deve aver contribuito non poco alla sopravvivenza di quelle popolazioni montane in un periodo in cui – siamo nella seconda metà del Settecento – sull’Altopiano non erano ancora apparsi il mais e la patata.

È da ritenersi che la graduale introduzione delle nuove colture abbia sottratto le *riveglie* dal normale ciclo produttivo che va dalla semina al raccolto e pertanto, non più coltivate, esse sono degradate allo status di piante spontanee negli stessi appezzamenti dove venivano seminate, svanendo

così lentamente dal nostro orizzonte alimentare. A noi resta solo il ricordo del buon profumo di “sagne e riveglie”, preparateci con insuperabile maestria dalle nostre nonne.

[1] – Sulle “difese” (o *defènze*) confronta l'importante saggio di A. Manzi, *Il Bosco di Sant'Antonio e le antiche Difese* (Rivista Abruzzese, n° 1, 2001). Vogliamo aggiungere tuttavia alcune notizie che potranno essere utili a chi vorrà in seguito approfondire l'argomento. Il fenomeno delle “difese” è antico e si manifesta in Europa occidentale nella prima metà del XIII secolo e non riguarda solo il regno di Napoli. (Cfr. G. Duby, *L'economia rurale nell'Europa medievale*, vol. I, Bari 1970). Come sottolinea il Sereni, “sono proprio i feudatari che, spinti da una accresciuta richiesta di lana sui mercati internazionali, tendono ad estendere nel feudo l'allevamento ovino, sottraendo abusivamente agli usi promiscui di pascolo delle popolazioni una parte delle terre feudali, che essi chiudono riducendole a *difese* – come si chiamano – riservate alle proprie greggi o a quelle di grandi imprenditori dell'industria armentizia cui essi le fidano” (Cfr. E. Sereni, *Storia del paesaggio agrario italiano*, Bari 1989). Il Sereni (ivi) ricorda, per quanto concerne il regno di Napoli, che fin dal 1443 Ferdinando d'Aragona, con la prammatica *De Salario*, tentò di opporsi, ma invano, a tale abuso dei feudatari, sottoponendo all'attenzione regia la Costituzione delle “difese”. Sicché fin dagli inizi del '700 la “difesa” assume una precisa fisionomia e costituisce “un vasto terreno destinato al pascolo del bestiame di proprietà del signore feudale”. Negli *Statuti inediti della Bagliva di Sulmona*, risalenti ai “primordi del sec. XVI” (L'Aquila, 1890), G. Pansa scrive che “la *defenza* era proprio il pascolo assegnato ai bovi “e pertanto l'art. 92 degli *Statuti* prescriveva che “niuna persona possa andare a pascolare in li lochi ... reservati per le defense per li bovi”. È probabile che dopo la

legge eversiva della feudalità la maggior parte delle “difese baronali” siano state riscattate dalle Università e destinate a ricovero notturno soprattutto per gli equini. È questo il caso, per es., della “Difesa di Cansano”, acquistata dai baroni Recupito di Raiano, feudatari di Cansano e Campo di Giove. Nel 1922 l’area della Difesa, tuttora coperta da un manto stupendo di cerri e dai nativi chiamata *giardino*, fu recintata con pietre a secco con giornate obbligatorie per tutti i cittadini. Qui fino al 1960 circa, si portavano “*avutà*” (ad avvolgere o legare) asini e muli, ai quali venivano legate appunto le zampe anteriori per impedirne la fuga.

[2] – Cfr. M. Torcia, *Saggio Itinerario Nazionale pel Paese de’ Peligni fatto nel 1792*, Napoli 1793. Ristampa anastatica a cura della libreria Antiquaria Tonini, Ravenna 1974.

[3] – A. Manzi, *Flora Popolare d’Abruzzo. I nomi dialettali delle piante, l’etimologia, i detti e i proverbi popolari, le antiche varietà colturali*, Ed. R. Carabba, Lanciano 2001.

[4] – M. Howe, *Roma Beata. Lettere dalla Città Eterna*, Boston USA, Little e Brown Co., 1907. La traduzione del brano, tratto dal capitolo “Tra le montagne abruzzesi”, è stata curata da I. Di Iorio in “*Uno Sguardo dal treno. Saggi scelti*”, Sulmona 1998; volume commemorativo per la ricorrenza del centenario dell’inaugurazione della linea ferroviaria Sulmona-Castel di Sangro.

A SENTIMENTO di Davide Nanni

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Aprile 2024



Presentazione del libro. Lo chef "selvaggio" porta al Kursaal simpatia, carattere e un nuovo modo di pensare la cucina. Partecipa all' incontro l'assessore alla Cultura Paolo Giorgini

Giulianova, 17 aprile 2024. La presentazione del libro, un'occasione di grande divertimento; la firma delle copie, un momento di inaspettata empatia.

Quanti ieri hanno conosciuto al Kursaal lo chef "selvaggio" Davide Nanni, sono usciti dalla sala, attorno alle 19:30, con il sorriso sulle labbra, sicuramente senza l'impressione di aver assistito alla presentazione di un libro o alla lezione di un cuoco sulla cresta dell'onda. Ieri pomeriggio, il libro "A sentimento" e il suo autore sono stati al centro di un incontro sotto molti aspetti inusuale.

L'evento era patrocinato dal Comune di Giulianova e organizzato da "Samarcanda. Sipari Saperi Sapori".

Appassionata e appassionante, moderata da Francesca Martinelli, la presentazione è stata introdotta da Leo Nodari, direttore di Gastosofia, e dall'assessore alla Cultura Paolo Giorgini, che ha portato i saluti dell' Amministrazione Comunale e ha seguito, divertito, l'intero incontro. Smettere di ascoltare Davide Nanni era peraltro difficile, dal momento che il giovane chef ha raccontato, con una semplicità a dir poco disarmante, le fortunate e meritate circostanze che lo hanno portato a trionfare sui social e a calcare il palcoscenico televisivo di "È sempre mezzogiorno".

Davide, reduce da una girandola di insoddisfacenti esperienze

all'estero, è oggi il vero protagonista di un "piccolo" mondo: piccolo il paese dove vive (Castrovalva, 15 abitanti), piccola la locanda di famiglia, il "Nido d' Aquila", che cura e gestisce, piccolo era lui quando i nonni gli hanno regalato una montagna di ricordi che sono serviti a migliorargli il presente e a declinargli il futuro.

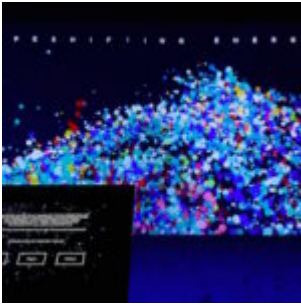
È invece grande, anche nel nome, papà Marione, anima e cameriere del Nido d'Aquila, prototipo di un locale di alto livello, dove però i sofismi della cucina stellata non hanno diritto di cittadinanza. La formula azzeccatissima di Davide è stata infatti quella di coniugare la bontà dei piatti gourmet alla più schietta tradizione regionale.

La sua cucina si proclama nemica giurata dei piatti pretenziosi e promuove un mangiare che è figlio dalla cultura gastronomica di un Abruzzo generoso, ancora fedele a sé stesso. Tra Davide Nanni e il suo cucinare "a sentimento" non ci sono discrepanze, smagliature. Questo è il bello, il fattore che piace e che funziona.

La "Banda dei picchiatelli" di Roseto, vestiti a pois e cappelli dorati, al grido di "J so wild", ha felicemente aperto e chiuso l'incontro.

LE INSTALLAZIONI DEL FESTIVAL ARTINVITA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Aprile 2024



Tra intelligenza artificiale, ecologia, decostruttivismo e fenomeni atmosferici

Orsogna, 17 aprile 2024. Il Festival Internazionale degli Abruzzi ARTINVITA, arrivato alla sua VII edizione che si svolgerà dal 26 aprile al 12 maggio, allarga ancora di più le sue collaborazioni ramificando la sua rete di persone, luoghi e ricerche artistiche. Questo Festival nasce con l'idea di essere un progetto multiculturale e internazionale che accoglie nuovi linguaggi e forme artistiche: una realtà trasversale che apre le porte ad artisti emergenti, performer, autori contemporanei e cineasti. Oltre alla sua ricca programmazione diffusa e trasversale di Spettacoli, la direzione sta incrementando sempre più il suo interesse per le arti visive, plastiche, e multimediali e quest'anno presenterà 5 installazioni in 4 location differenti!

A dare il via a questa rassegna sarà **ERRORE** presso l'Ente Mostra dell'Artigianato Artistico Abruzzese di Guardiagrele. **Errore** raccoglie due progetti, uno installativo e l'altro fotografico, dell'Artista Cristina Tarquini, a cura di Simone Marsibilio, curatore d'arte dello spazio espositivo /f urbä/, situato sempre a Guardiagrele (facendo sì che l'idea progettuale del suo contenitore prenda piede camminando da un luogo all'altro).

Il progetto di Cristina Tarquini si compone di due lavori e linguaggi diversi, Shapeshifting Energy e Portraits Of Women's True Gaze, che hanno un filo conduttore, una sorta di glitch di sistema utile, normale e vivo che contraddistingue la nostra capacità nel valutare quello che ci circonda, che guardiamo e che siamo. Cristina Tarquini con la sua ricerca

artistica promuove un approccio collettivo all'apprendimento, coinvolgendo attivamente la comunità in esperienze che allenano non solo la creatività individuale, ma anche le buone pratiche collaborative.

Shapeshifting Energy è un'installazione interattiva, una sorta di videogame che velatamente permette al giocatore, aiutato dalla crescente temperatura terrestre, di manipolare gli eventi atmosferici tramite linee e figure disegnate su un tablet, offrendo un connubio interessante tra arte visiva, interazione dell'utente e conoscenza ambientale. Mentre Portraits Of Women's True Gaze, proposta in italiano Ritratti Del Vero Sguardo Femminile è un dialogo tra Cristina e un'Intelligenza Artificiale. L'AI, tramite un'accorta selezione di immagini d'archivio impara a creare rappresentazioni di donne, che (però) nascono da una visione distorta e stereotipata del mondo femminile. Il progetto sarà inaugurato il 26 aprile alle ore 10.00 e resterà visitabile fino al 12 maggio negli orari consultabili sul sito del Festival.

Due giorni dopo, domenica 28 aprile alle 12.00 nella chiesa sconsecrata di San Rocco ad Arielli (CH) sarà possibile entrare nello sguardo dello scenografo e artista visivo e installativo Franck Jamin con l'opera Le Bout du Monde – Pier to pier. Jamin del suo lavoro dichiara: "Vorrei che fosse uno spazio per vagare, ma anche uno spazio per stare a proprio agio, e sentire che la "decostruzione" può portare nuove prospettive, che ci sono tante altre combinazioni possibili con ciò che ci viene offerto".

In questo lavoro riporta tutta la sua concettualità, aprendo le porte al dialogo, al movimentare le parole e i pensieri che possono emergere essendo presenti. In una metafora del nostro pensiero che deve essere decostruito per affrontare le questioni climatiche e sociali in cui siamo pienamente coinvolti, l'artista ha immaginato di riutilizzare ogni pannello di una vecchia scenografia in un assemblaggio esplosivo

che afferma questa decostruzione mentre disegna una nuova architettura un po' labirintica giocando sui propri riflessi e su quelli dello spazio della chiesa.

In linea con la volontà di approfondire il lavoro sulle arti visive, in occasione di questa edizione 2024, Il Festival ha disposto un bando per Artiste e Artisti residenti in Abruzzo Under 35, dal nome Zona Critica. Partendo da una frase del Filosofo Latour dove la «Zona Critica» sta ad indicare quella sottilissima pellicola della superficie terrestre dove l'acqua e il sottosuolo interagiscono.

Agli artisti è stato chiesto di interfacciarsi con le "gabbie" di ZooArt a Ortona, spazio particolare appunto per le sue gabbie che contenevano animali negli anni 80 diventate poi spazi espositivi grazie al magnifico lavoro svolto negli ultimi 20 anni da Gabriele Orlando Lacchè e la sua cooperativa. Il progetto abruzzese selezionato sarà esposto assieme a due altri artisti internazionali invitati.

Il risultato è un'esposizione collettiva che ha preso il titolo di Superfici: Profondità Ristrette, e sarà presentata il primo maggio includendo nelle tre gabbie l'installazione Conversation Metabolite di Antoine Bertin, Pareti Aperte di Simon Rouby e Appartenenza del Collettivo Abruzzese Contemporanea, progetto vincitore del bando Zona Critica. Tre installazioni che tentano di confondere il territorio con il proprio confine: Conversation Metabolite è un'installazione meditativa che consente agli ascoltatori di sperimentare il linguaggio del microbioma oceanico.

L'opera esperienziale il cui scopo è quello di scolpire i legami ecologici tra gli esseri umani e gli esseri che non siamo in grado di percepire solo attraverso i sensi. Pareti Aperte è concepito come omaggio a una delle illusioni primarie del mezzo cinematografico: quella di essere fisicamente in presenza dei personaggi di un film grazie solo alla luce. Infine, Appartenenza è Il prodotto di un vissuto ed è

impregnato delle tracce che gli esseri umani e gli organismi presenti in Natura hanno depositato sulla sua superficie.

L'ultima installazione sarà inaugurata il 5 maggio nella magnifica cornice del Castello di Semivicoli con un vernissage alle ore 18.00. L'opera, dal titolo Still Life presentata dall'Artista Marsigliese Max Sister, è realizzata grazie alla collaborazione con l'Institut Français e il progetto Nouveau Grand Tour che offre a giovani artisti francesi, italiani e tedeschi di meno di trent'anni l'opportunità di essere ospitati in una rete di residenze partner, per un periodo massimo di sei settimane.

L'artista ha soggiornato in Abruzzo presso la struttura di residenza Dentro La Terra di Arielli (CH) dal 15 novembre al 5 dicembre 2023 per elaborare il suo lavoro che sarà presentato durante il Festival. Durante la sua residenza Max ha voluto portare avanti una ricerca sugli elementi naturali, sui fenomeni fisici e sulla loro trasformazione e realizzerà un'installazione composta da tre opere. La principale rimanda alla tradizione del monolite nella scultura, un concetto duraturo che simboleggia la permanenza e il potere della natura.

Come ogni anno, da sette edizioni a questa parte, ARTINVITA si prefigge l'obiettivo di portare nel territorio la possibilità di interagire in maniera orizzontale con il territorio. Arte e persone comunicano in diversi luoghi facendo in modo che il punto in comune sia la bellezza in tutti i suoi linguaggi.

Le giornate di ARTINVITA si animeranno nei diversi luoghi del festival tra teatro, danza, musica e spettacoli circensi partendo da Guardiagrele e andando a toccare luoghi come Orsogna, Crecchio, Pescara, Arielli, Castello di Semivicoli, Casacanditella, Ortona e Chieti.

Il programma intero è consultabile sul sito di Artinvita: <https://www.artinvita.com/edizione2024/>

BIGLIETTERIA ONLINE ATTIVA DAL 20 FEBBRAIO 2024

I biglietti e gli abbonamenti sono acquistabili online dalla sezione "Biglietteria" del sito <https://www.artinvita.com/> o direttamente su Vivaticket <https://www.vivaticket.com/it>.

Sono previste riduzioni del 25% per Under 25 e over 65 e omaggi per persone con disabilità, è possibile prenotare inviando una mail a biglietteria@artinvita.com.

ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO

dal 1° marzo al 12 maggio

lunedì, martedì, giovedì, venerdì 10:00 – 12:00

mercoledì 16.00 – 18:00

1 ora prima dello spettacolo



LE MILLE E UNA NOTTE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Aprile 2024



Il Colibrì Ensemble chiude la stagione con lo spettacolo sabato 20 aprile, al Flaiano. Sinbad il marinaio, Aladino e il genio della lampada, Alì Babà e i quaranta ladroni tra parole e musica di Korsakov

Pescara, 17 aprile 2024. Sabato 20 aprile all'Auditorium Flaiano di Pescara (ore 19:00), il Colibrì Ensemble chiuderà la stagione 2023-2024 con un grande concerto sinfonico, dal titolo "Le mille e una notte – Scheherazade, bella figlia della Luna". Non solo musica, ma anche teatro, con una produzione dell'Associazione Libera delle Arti, a cura di Andrea Gallo. Sul palco anche due attori e doppiatori di prestigio: Chiara Colizzi e Franco Mannella.

Lo spettacolo comprenderà alcune delle più celebri storie raccontate dalle voci e descritte dalla musica, in un viaggio attraverso colori, suoni e personaggi come Sinbad il marinaio, Aladino e il genio della lampada, Alì Babà e i quaranta ladroni.

«Sarà entusiasmante confrontarsi con un poema sinfonico così celebre e maestoso – spiega Andrea Gallo, direttore artistico dell'orchestra -. Un'idea della quale si parlava, scherzando, una decina di anni fa, quando insieme ad altri musicisti dell'orchestra sognavamo di suonare Scheherazade senza direttore. Non sarà semplice, ma come sempre ce la metteremo tutta e non vediamo l'ora di essere sul palco!».

La stagione, che si chiuderà con il quattordicesimo

appuntamento, ha riscosso ancora una volta notevole successo, confermandosi come un punto di riferimento ormai costante e di prestigio nel panorama musicale della città e dell'intera regione Abruzzo.

«Siamo contenti soprattutto dell'affetto ricevuto dal pubblico in questi anni, un pubblico che abbiamo visto e continuiamo a vedere in crescita – continua Andrea Gallo. Anche quest'anno in alcune occasioni abbiamo riempito il Flaiano confermando non solo un aumento di abbonati, ma anche di biglietti venduti».

L'orchestra ha da qualche settimana aperto la nuova campagna abbonamenti e nel giro di pochi giorni ha già confermato oltre 170 abbonamenti.

«Questo aspetto è per noi molto importante – prosegue Gina Barlafante, presidente dell'orchestra -. Si tratta di una conferma positiva del lavoro svolto e della giusta direzione in cui il progetto si sta muovendo».

La nuova Stagione 2024 -2025, che partirà come sempre da ottobre e si concluderà in aprile, verrà presentata a fine giugno. Nel frattempo, sono attive diverse offerte all'interno della campagna "Abbonamento al buio".

SCUOLA DEI PICCOLI COMUNI

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Aprile 2024



Terza lezione

Castiglione Messer Marino, 17 Aprile 2024. Venerdì 19 aprile si terrà la terza lezione della Scuola dei Piccoli Comuni diretta da Rossano Pazzagli, docente di storia del territorio e dell'ambiente presso l'Università del Molise. L'incontro, *La qualità della vita nei territori ai margini: politiche abitative, sociali e welfare nelle aree interne*, si terrà nell'Istituto comprensivo di Castiglione Messer Marino dalle ore 14:30.

Dopo le prime due lezioni che hanno registrato numerose iscrizioni da molte Regioni d'Italia, questo terzo incontro vedrà la partecipazione di Antonella Golino, dottore di ricerca in sociologia e ricerca sociale, che per diversi anni ha svolto la sua attività di ricerca presso il Centro di Ricerca per le Aree Interne e gli Appennini dell'Università degli Studi del Molise, e attualmente ricercatrice presso il dipartimento di economia dello stesso Ateneo.

Saranno inoltre presenti Giulia Ferrante, dottoranda presso il Gran Sasso Science Institute, e Luca Santilli, sindaco di Gagliano Aterno, Comune in cui da diversi anni si stanno sperimentando politiche sociali e azioni di welfare attraverso il pieno coinvolgimento delle comunità locali. I temi centrali della lezione, infatti, saranno proprio il welfare e le politiche sociali nei paesi delle aree interne.

«Da diversi anni – dice Golino – nei territori delle cosiddette aree interne italiane, forte è il coinvolgimento delle comunità locali nei processi di governo della funzione, al fine di rifondare il patto fiduciario tra il sistema di

welfare e la comunità locale. Bisogna dunque porre particolare attenzione – continua la ricercatrice – sull'analisi della relazione tra sistemi di welfare, politiche abitative e sociali nelle aree cosiddette marginali, che divengono un laboratorio di sperimentazione di nuovi modelli socioeconomici in grado di assicurare una migliore vivibilità per i cittadini e per ricostruire sistemi di coesione sociale in una prospettiva di welfare».

«Nel Comune di Gagliano Aterno – spiegano Santilli e Ferrante – dal 2021 si stanno portando avanti esperienze e progetti il cui approccio risiede nella centralità delle dinamiche socioculturali, determinanti per la “buona salute” delle comunità. In questo senso, elementi chiave sono la costruzione di partecipazione dal basso e l'incontro tra comunità locali e nuovi abitanti. Alcuni progetti – concludono – si stanno confermando, accompagnati da azioni future che si stanno progettando con le comunità locali».

È possibile ancora iscriversi alla Scuola, che per il primo anno è gratuita, compilando il modulo pubblicato sul sito del Comune di Castiglione Messer Marino www.comune.castiglionemessermarino.ch.it

Ore 14.30 Accoglienza

Saluti istituzionali di SILVANA DI PALMA
Sindaca di Castiglione Messer Marino (CH)

Ore 14.45 - 16.15 Seminario con: ANTONELLA GOLINO
Ricercatrice in sociologia - Università del Molise

Ore 16.30 - 18.30 Laboratorio con: LUCA SANTILLI
Sindaco di Gagliano Aterno (AQ) e GIULIA FERRANTE
Dottoranda Gran Sasso Science Institute

Gli incontri hanno una durata di quattro ore ciascuno con mezzora di coffee break. Per ogni incontro è prevista una parte seminariale e una laboratoriale, da svolgere con un Comune che sul tema ha sperimentato una o più buone pratiche.

CASTIGLIONE MESSER MARINO (CH)

19.04.2024- Ore 14.30

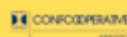
Via Istonia, 26 - Istituto Comprensivo Statale

Per **iscrizioni e informazioni** visitare il sito www.comune.castiglionemessermarino.ch.it,
scrivere a scuoladeipiccolicomuni@gmail.com o contattare telefonicamente il 349.6311752

PARTNER:



Delegazione Abruzzo



A PAGLIETA SENTIERI D'AUTORE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Aprile 2024



Seconda edizione del festival letterario

Paglieta, 17 Aprile 2024. Anche quest'anno, il Comune di Paglieta ripropone "Sentieri d'Autore", II° Festival letterario, evento unico nel suo genere, che si svolgerà il 21 Aprile prossimo, a partire dalle ore 10:30 nella Biblioteca

Comunale.

Il Sindaco di Paglieta, Ernesto Graziani, esprime il suo entusiasmo per la manifestazione, e afferma: “Sentieri d’autore” rappresenta un momento di grande importanza per la nostra comunità, poiché celebriamo non solo la creatività e il talento degli autori locali coinvolti, ma anche la ricchezza della nostra cultura e della nostra lingua. Questo Festival non è solo un evento letterario, ma un pilastro della nostra identità culturale. Promuove la diversità delle voci e delle storie che arricchiscono il tessuto della nostra comunità. Questa edizione si arricchisce del corso gratuito di fonetica e dizione offerto durante il Festival. La capacità di comunicare in modo chiaro e efficace è fondamentale in ogni ambito della vita, e questo corso offre un’opportunità straordinaria per tutti i nostri concittadini di sviluppare queste competenze in maniera accessibile e inclusiva. La continuità di Sentieri d’Autore è cruciale per il nostro futuro culturale. Dobbiamo impegnarci a mantenere viva questa tradizione, a sostenerla e a farla crescere, affinché possa continuare a ispirare le generazioni future e a celebrare l’arte della scrittura e della parola”.

La giornata inizierà con l’apertura del Festival alle ore 10:30, introdotta dai saluti del Sindaco Graziani, a seguire un coinvolgente caffè letterario: “Due chiacchiere con l’autore”, con la possibilità di conversare durante il workshop con gli scrittori presenti. Dalle 15 alle 17, presso la sala polivalente, al via il minicorso di dizione e fonetica: “Gli accenti al posto giusto”, curato dall’Associazione Culturale Teatrale “Amelie” di Paola Caporale.

Alle ore 18:00, si terrà il “Pomeriggio con l’Autore” con la presenza di Andrea Stucchi e Antonella Frixia, che hanno scritto il libro “L’elicottero di latta” edito da Carabba. La giornata culminerà con la commedia dialettale in due atti “Io non so niente”, a cura dell’Associazione Culturale e Teatrale “Drago d’Oro”, in programma alle ore 21:00 presso il teatro

comunale.

PROGETTO AUTISMO AL CENTRO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Aprile 2024



Pubblicati l'avviso e il modulo di domanda. Previsti colonie e campi estivi, oltre ad attività sportive infrasettimanali.

Giulianova, 17 aprile 2024. Gli Uffici Comunali rendono noto che è stato pubblicato l'avviso relativo al progetto "Autismo al centro". L'obiettivo è selezionare i possibili beneficiari di un programma di interventi concepito per rispondere alle necessità delle famiglie con persone affette da disturbi rientranti nello spettro autistico di età compresa tra i 6 e i 45 anni.

Il progetto si articola in due principali aree di intervento: la socializzazione per minori in vista di una positiva transizione verso l'età adulta, e la realizzazione di attività sperimentali finalizzate alla formazione e all'inclusione lavorativa. Per quanto riguarda queste ultime, è prevista anche la formazione dei nuclei familiari.

Lo scopo di "Autismo al centro", sostanzialmente, è sperimentare azioni capaci di favorire percorsi differenziati, utili alla formulazione del progetto di vita delle persone con Asd. Per quanto concerne la prima area di intervento, il progetto prevede una serie di attività differenziate per

utenti di diverse età e in base alle esperienze precedenti sviluppate.

Tra queste ci sono i percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai 21 anni. L'azione riguarda le colonie e i centri estivi, e le attività sportive infrasettimanali. Per i centri estivi è riservata una quota nei limiti consentiti dal bando anche a persone fino ai 45 anni. Essi mirano a realizzare attività ricreative, artistiche, ludiche, sportive e formative attraverso un approccio inclusivo. La durata di ogni campo andrà da un minimo di 2 settimane a un massimo di 8 settimane per utente.

Le colonie estive sono strutturate per fornire attività volte a favorire l'autonomia e l'inclusione dei partecipanti. La durata di ogni colonia estiva sarà da un minimo 2 settimane ad un massimo di 8 settimane per utente. Possono partecipare esclusivamente i richiedenti che abbiano un'età compresa tra i 6 e i 21 anni. Prevista anche la possibilità di partecipare ad alcune attività sportive infrasettimanali, svolte una volta a settimana per 5 mesi.

Link:

<https://www.unionecomunilaterredelsole.it/index.php?id=19&oggetto=202>

PIÙ SERVIZI PER L'APPENNINO CENTRALE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Aprile 2024



Presentato a Roma il progetto del Gruppo Fs, coinvolge 5 stazioni dei sismi 2009 e 2016

Roma, 17 aprile 2024. “Il progetto Stazioni del Territorio si colloca all’interno del percorso di rinascita e di rigenerazione dell’Appennino centrale devastato dal terremoto, che si afferma sempre più come un laboratorio nel quale vengono adottate soluzioni sostenibili volte a promuovere lo sviluppo e a contrastare il processo di spopolamento. Ringrazio il Ministro Matteo Salvini e il Gruppo Ferrovie dello Stato con cui, fin dal mio insediamento, si è avviata una proficua interlocuzione per questa iniziativa che coinvolge stazioni ferroviarie situate nelle quattro le regioni coinvolte dai sismi del 2009 e del 2016. Mentre è in corso la ricostruzione, alla quale nel 2023 abbiamo impresso un cambio di passo, è in atto la strategia di riparazione economica e sociale di questi territori, anche grazie al Programma di interventi Next Appennino, che necessitano in modo particolare di servizi di qualità, infrastrutture di trasporto, connettività digitale.

Questo è proprio ciò che sta avvenendo attraverso questa iniziativa, che trasforma luoghi di passaggio o scambio in centri vitali e attrattivi. Ripensare gli spazi e le funzioni delle stazioni ferroviarie è un modo intelligente ed efficace per ritessere una trama di vita e di rapporti che rischierebbe di essere logorata. Ambulatori medici, farmacie, postazioni di lavoro, servizi di intermodalità: questi edifici diverranno dei veri e propri “hub” del territorio, fruibili dalle comunità locali e dai viaggiatori. È infine da sottolineare il fatto che gli interventi in corso in ciascuna stazione sono

stati realizzati ascoltando le richieste e le esigenze del territorio, segno di quell'attenzione e cura particolare di cui necessitano questi luoghi ai quali, insieme al governo e ai Presidenti delle quattro Regioni, stiamo dedicando un'attenzione costante".

Lo dichiara il Commissario Straordinario alla Riparazione e alla Ricostruzione sisma 2016, senatore Guido Castelli, che oggi a Roma presso l'Auditorium di Villa Patrizi, ha partecipato alla conferenza stampa di presentazione di "Stazioni del Territorio", progetto promosso dalle società del Gruppo FS, insieme al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, al Segretario Generale ANCI Veronica Nicotra, all'Amministratore Delegato del Gruppo FS Luigi Ferraris, all'Amministratore Delegato e Direttore Generale di RFI Gianpiero Strisciuglio, al Direttore Luiss School of overnment Giovanni Orsina.

Ferrovie del Territorio è una iniziativa dedicata agli scali ferroviari dei comuni con meno di 15 mila abitanti, con l'obiettivo di trasformare le stazioni in centri polifunzionali, attraverso l'inserimento di servizi polivalenti e di pubblica utilità. Il progetto coinvolgerà 20 scali in tutta Italia e ha già preso il via in cinque stazioni pilota, situate nelle quattro regioni del Centro Italia coinvolte nei sismi del 2009 e del 2016. Tre di queste sono in fase di completamento: Popoli-Vittorito (Pescara), Urbisaglia-Sforzacosta e Matelica (Macerata). Per Antrodoco Centro (Rieti) e Baiano di Spoleto (Perugia) gli interventi attualmente in corso si concluderanno nel 2025.

FRAMMENTI DI COSCIENZA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Aprile 2024



LXVIII Premio Basilio Cascella 2024 – Open Call

Ortona, 17 aprile 2024. Torna il Premio *Basilio Cascella*, dal 1955 uno dei Premi d'Arte, Fotografia e Pittura, tra i più prestigiosi d'Italia la cui volontà è valorizzare l'arte contemporanea e crearne uno snodo creativo e di riferimento, per esportarla in seguito nella rete internazionale artistica.

Il tema della LXVIII edizione 2024 è ***Frammenti di Coscienza***, in omaggio a *P. Daverio* e al suo personale distinguo tra chi viene venduto come artista e chi lo è per propria natura.

La qualità, la ricerca, l'innovazione e la contemporaneità saranno i criteri fondamentali della selezione. Saranno selezionati un massimo di 20 partecipanti tra pittura e fotografia. Tutte le informazioni e il bando sono consultabili al sito www.premiocascella.art.

Ad ogni singolo artista partecipante viene chiesto di analizzare tale concetto e di esprimerlo tramite pittura o fotografia, portando la propria personale interpretazione all'attenzione del pubblico.

Tema: *Frammenti di Coscienza*

Deadline: 31 agosto 2024, ore 24.00

Costo: Gratuito

Bando: www.premiocascella.art

Link del bando: <https://premiocascella.art/home/tema>